

Il bilancio della Fondazione Carima «Impegnate risorse per 1,8 milioni»

Quasi la metà dei fondi destinata alla salute pubblica. Attenzione anche per l'arte e il volontariato

MACERATA Con l'approssimarsi della fine dell'anno, per la Fondazione Carima è tempo di tirare le somme. Tradizione vorrebbe che la sede per tracciare un sintetico bilancio del 2020 fosse la consueta assemblea dei soci, ma purtroppo l'appuntamento non ha avuto luogo a causa della pandemia. Pertanto, numeri alla mano, la presidente Rosaria Del Balzo Ruiti riassume l'impegno dell'ente in questi dodici difficili mesi.

L'attività

«La prima cifra da prendere in considerazione – spiega – è il totale delle risorse impegnate dalla Fondazione Carima in favore del territorio maceratese, pari a circa 1.800.000 euro. Si tratta di un importo significativo per il nostro ente, in sensibile aumento rispetto ai precedenti esercizi e connesso alla particolare congiuntura in essere. Abbiamo infatti profuso ogni sforzo possibile per fronteggiare i bisogni più urgenti insorti in seguito all'emergenza epidemiologica». Per i motivi sopra riportati quasi la metà di questi fondi, ovvero 765.000 euro, è stata destinata al setto-

re salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, tra gli interventi realizzati in relazione al Covid 19 e il completamento del piano pluriennale di donazioni sanitarie Carima Healthcare. Grazie a tali inizia-

tive, nel biennio 2019/2020 l'Area vasta 3 si è arricchita di oltre 60 dotazioni fra apparecchiature ed attrezzature mediche – distribuite nei 5 ospedali di Camerino, Civitanova Marche, Macerata, Recanati e San Severino Marche – che sono andate a potenziare 16 Unità operative e il Covid center regionale. Segue il settore arte, attività e beni culturali con oltre 610.000 euro, del quale sono stati protagonisti i progetti di

recupero del patrimonio storico, artistico e architettonico della provincia di Macerata, che documenta la mescolanza di culture, artisti ed opere di cui il territorio maceratese è stato teatro per molti secoli. Un'altra voce di spesa importante in questo ambito è rappresentata dalla gestione e dalla valorizzazione della pregevole collezione di arte italiana del Novecento del museo Palazzo Ricci. «La Fondazione –

precisa in proposito la presidente – ha approfittato dello stop imposto ai musei per effettuare una significativa campagna di restauro delle facciate di Palazzo Ricci, finalizzata sia alla messa in sicurezza sia al ripristino dell'originaria bellezza delle superfici. Restituiamo quindi alla città di Macerata una delle sue più pregevoli residenze nobiliari pienamente valorizzata e speriamo presto di nuovo fruibile». Il terzo settore in cui la Fondazione storicamente opera è quello legato al volontariato, alla filantropia e alla beneficenza, a cui sono stati assegnati più di 210.000 euro. Si affermano le iniziative realizzate in coordinamento con l'Acri (Associazione di fondazioni e di casse di risparmio Spa) e con la Consulta delle Fondazioni bancarie marchigiane all'insegna di una programmazione comune. In particolare va menzionata l'adesione al fondo per il contrasto della povertà educativa minore, attraverso il quale vengono sostenuti interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi edu-

cativi da parte dei minori.

Il progetto

Dal 2016 ad oggi, attraverso questo progetto nazionale sono stati finanziati 355 progetti in tutta Italia con un contributo complessivo di circa 282 milioni di euro, che hanno coinvolto 480 mila bambini e ragazzi che vivono in condizione di disagio, interessando quasi 6.600 organizzazioni tra terzo settore, scuole, enti pubblici e privati. Il territorio maceratese, a valere sui bandi già portati a compimento, ha beneficiato in questi 5 anni di circa 3,4 milioni di euro sotto forma di finanziamenti a progetti che interessano la provincia di Macerata, in via esclusiva o insieme alle province limitrofe. Non sono mancate, infine, le erogazioni anche negli altri ambiti di intervento della fondazione: istruzione, sviluppo locale e ambiente, che nell'insieme hanno assorbito 190.000 euro.

Daniel Fermanelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Profuso ogni sforzo possibile per fronteggiare i bisogni legati al Covid»

La presidente Del Balzo Ruiti: «Un importo superiore rispetto a quello degli anni passati»



Nella foto di repertorio la consegna di un minibus al sindaco di Montecosaro



Peso: 64%